

Incontro di Consultazione con le Organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni

(ai sensi dell'art. 11, c. 4, DM 270/2004)

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in FARMACIA

LM-13 Classe delle lauree magistrali in FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE

Dipartimento di Scienze del Farmaco DSF
Scuola di Medicina e Chirurgia

Data e luogo dell'incontro: 4 ottobre 2017 - Biblioteca del Dipartimento di Scienze del Farmaco

Elenco partecipanti per l'Università degli Studi di Padova:

Struttura didattica rappresentata	Ruolo del partecipante	Nome e cognome
DSF	Presidente di CCS	Adriana Chilin
DSF	Responsabile Segreteria Didattica	Gianguido Sturaro
DSF	Direttore del Dipartimento	Paolo Caliceti

Elenco partecipanti per le organizzazioni consultate:

Organizzazione rappresentata	Ruolo del partecipante	Nome e cognome
AFI Associazione Farmaceutici Industria	Delegato per il Veneto	Roberto De Luca
APTUIT	Senior Director	Fabrizio Micheli
Farmacie Unite	Vice Presidente	Agostino Bruscajin
Farmacie Unite	Consigliere	Federica Della Libera
Federfarma Trento	Presidente	Paolo Betti
Federfarma Veneto	Presidente	Alberto Fontanesi
Lundbeck Pharmaceuticals	Responsabile Controllo Qualità	Adriana Rocci
Ordine dei Farmacisti Belluno	Presidente	Alessandro Somacal
Ordine dei Farmacisti Padova	Presidente	Adriano Guiotto
Ordine dei Farmacisti Padova	Consigliere	Giovanni Pinzerato
Ordine dei Farmacisti Rovigo	Consigliere	Anna Carla Ranellucci
Ordine dei Farmacisti Treviso	Consigliere	Giuseppe Losego
Ordine dei Farmacisti Venezia	Presidente	Emma Piumelli
Ordine dei Farmacisti Vicenza	Presidente	Florindo Cracco
Regione Veneto Settore Farmaceutico	Dirigente farmacista	Roberta Rampazzo
SIFO Società italiana Farmacisti ospedalieri	Consigliere provinciale	Antonio Amato
Keypharma	Medical Affairs Officer	Tommaso Venturi *
	Farmacista	Luca Guizzon *

* in rappresentanza dei laureati a 3-5 anni

Il foglio delle firme di presenza è allegato al presente verbale (allegato 1).

Documenti considerati (vedi allegato 2):

- Ordinamento del Corso di laurea vigente
- Ipotesi di Ordinamento riformato del Corso di laurea

Presentazione della bozza di nuovo ordinamento

Il Presidente del Cds in Farmacia illustra le motivazioni alla base del processo di riforma:

- esigenze espresse dalla componente studentesca nelle riunioni del GAV di ottobre 2016 (spostamento Farmacologia, inserimento di Patologia Clinica, aggiornamento dei corsi di Analisi dei Medicinali, suddivisione di Farmacoterapia in abbinamento alle Chimiche Farmaceutiche, potenziamento dell'Informatica a discapito di Matematica e Fisica, separazione effettiva degli insegnamenti di Tecnologia e Legislazione);
- osservazioni degli stakeholders nella riunione dell'8 settembre 2016;
- esigenze didattiche di razionalizzazione nella successione degli insegnamenti;
- osservazioni sulla durata media del corso di studi delle ultime coorti.

Il Presidente presenta quindi le linee guida che hanno ispirato il nuovo percorso formativo:

- percorso formativo unico (senza indirizzi) per garantire uniformità di formazione a tutti i laureati, ma con possibilità di approfondimenti specifici negli insegnamenti a scelta, comunque erogati dal Corso di Laurea;
- inserimento di discipline di ambito medico per implementare le conoscenze utili alla professione e per aumentare la diversificazione dal corso di laurea della stessa classe (LM-13) in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche;
- riduzione delle discipline di base (soprattutto matematiche e fisiche);
- razionalizzazione degli insegnamenti di tipo analitico (compresi i corsi con esercitazioni);
- revisione e integrazione massima tra programmi di insegnamento;
- facilitazione dell'inserimento del periodo di tirocinio all'interno del percorso formativo.

Il Presidente illustra infine il nuovo manifesto degli studi, indicando le variazioni operate, rispetto all'ordinamento attuale, che hanno consentito di realizzare i presupposti da cui è partita l'esigenza di riforma. In dettaglio:

- unificazione di fisica e matematica e inserimento dell'insegnamento di Informatica e Statistica medica;
- integrazione dell'analisi farmaceutica quantitativa con la chimica analitica;
- anticipazione dell'insegnamento di Farmacologia generale rispetto alla Chimica Farmaceutica;
- abbinamento del corso di Farmacoterapia e Chimica Farmaceutica;
- inserimento nel percorso obbligatorio delle discipline di Biochimica clinica, Cosmetica, Farmaci biotecnologici, Scienza dell'alimentazione, Integratori nutrizionali, Farmacoepidemiologia;
- riduzione del carico didattico del secondo semestre del quarto anno per permettere un inizio anticipato del periodo di tirocinio;
- inserimento di attività seminariali di approfondimento di aspetti di interesse per la professione nell'ambito delle "attività altre", come "Elementi di primo intervento" e "Comunicazione e relazione".

Sintesi dell'esito della consultazione

Durante la discussione, è stato da più parti rilevato con soddisfazione che molti degli spunti e dei suggerimenti formulati nell'incontro precedente (8 settembre 2016) sono stati recepiti nella nuova proposta di ordinamento del Corso, che appare così molto più aderente alle esigenze del nuovo ruolo che il farmacista è chiamato a ricoprire nell'ambito del sistema sanitario nazionale, per il quale sono richieste qualificate competenze sanitarie di base e corrette tecniche di comunicazione e di supporto del cliente.

Al fine di non vanificare l'intento innovativo perseguito con la riforma del percorso di studio, viene raccomandato di riconsiderare con attenzione i programmi degli insegnamenti, cercando, inoltre, di prevedere, all'interno dei singoli corsi, degli spazi e momenti d'incontro e di confronto con esponenti del mondo professionale per attualizzarne e contestualizzarne i contenuti.

Viene, inoltre, raccomandato:

- di fornire allo studente non solo le abilità necessarie all'utilizzo dei programmi informatici normalmente impiegati a fini professionali ma anche le capacità e le conoscenze necessarie

alla consultazione consapevole e critica delle banche dati e delle informazioni che se ne possono ricavare;

- di fornire allo studente, possibilmente attraverso la creazione di un apposito corso, le competenze necessarie alla gestione delle patologie croniche (Pharmaceutical care) e dei rapporti con i pazienti, i colleghi, la classe medica e gli altri operatori del settore;
- di sviluppare nello studente le capacità e le attitudini alla ricerca e alla valutazione delle evidenze scientifiche e, soprattutto, le capacità di trasformarle in informazioni, anche attraverso la scrittura di articoli scientifici;
- di dare spazio alle terapie geniche, e di ampliare e valorizzare lo spazio destinato alle biotecnologie farmaceutiche e alla galenica, alla quale sempre più spesso fanno ricorso, specialmente per le malattie rare, le industrie farmaceutiche per la realizzazione dei farmaci da testare;
- di valutare la possibilità di organizzare un corso dedicato alla “storia della farmacia”, mirato a rafforzare l’elemento etico-tradizionale della professione, oggi quanto mai necessario per contrastare l’affermazione della “legge del profitto” anche nella nostra professione, specie dopo che la Legge 29/08/2017 ha dato alle società di capitali la possibilità di essere titolari di farmacie.

Viene, infine, rimarcato che, se il Corso di laurea in Farmacia, con la riforma del percorso di studio, ha inteso sviluppare alcuni aspetti e contenuti formativi, quelli ritenuti più funzionali alla professione del Farmacista, altrettanto dovrebbe fare il Corso di laurea in Chimica e tecnologia farmaceutiche, differenziandosi ulteriormente da Farmacia attraverso il recupero della sua naturale vocazione industriale, dando più spazio all’acquisizione di certe competenze, quali la tracciabilità del dato, il controllo di qualità, ecc. fortemente richieste dai settori produttivi e reintroducendo insegnamenti, come l’impiantistica industriale, un tempo presenti ed estremamente qualificanti.

Diversamente, il laureato in Chimica e tecnologia farmaceutiche corre il rischio di perdere molte opportunità d’impiego a favore di altri laureati (chimici, ingegneri, ecc.).

Particolari iniziative attivabili per il Corso di studio

Inserimento di attività seminariali di approfondimento degli aspetti di Pharmaceutical Care.

Modalità e cadenza previste per le successive consultazioni

Si concorda unanimemente di procedere ad un nuovo incontro tra un anno.